

CARITAS DIOCESANA – S. ANGELO DEI LOMBARDI

VERBALE INCONTRO EQUIPE CARITAS DIOCESANA

DEL 9 settembre 2015 – ORE 19,30

ELENCO COMPONENTI EQUIPE CARITAS PRESENTI ED ASSENTI ALLA RIUNIONE

Cognome e nome	Pres.	Ass.
Don Alberico Grella – Dir.	X	
Moscariello Pasquale – V. Dir.	X	
Santoro Pasquale - Segretario	X	
Solomita Maria –Gesualdo		X
Finno Giuseppina -Gesualdo		X
D’Adamo Giuseppina -Gesualdo		X
Bocchino Giuseppe -Montella		X
Bonavitacola Salvatore -Montella		X
Gramaglia Marco -Montella		X
Pizza Agostino -Montella		X
Cetta Angelo - Calitri	X	
Sansone Lorenzina - Calitri	X	
Melaccio Giovanni - Calitri		X
Cilio Salvatore - Castelvetero	X	
De Cola Francesca - Castelvetero		X
Vena Salvatore - Castelvetero		X
Di Giovanni Rita – Sturno		X
Grella Angelia – Sturno		X
Farese Dino - Conza	X	

Cognome e nome	Pres	Ass
Ricciardelli Giovanni - Montemarano	X	
Gasparro Donato - Senerchia	X	
Multari Catia - Quaglietta		X
Zirpolo Sabino - Volturara	X	
Zarra Gerardo - Volturara		X
Caputo Giuseppe - Torella		X
De Guglielmo Concetta - Bisaccia		X
De Guglielmo Luigina-Bisaccia		X
De Rosa Angelica – Morra de S		X
Rosania Nina – Materdomini	X	
Iannuzzi Anna – Caposele	X	
Corona Salvatore – Caposele	X	
Suor Maria - Lioni	X	
Suor Venera - Lioni	X	
Tuosto Vittoria - Lioni	X	
Soriano Maria Teresa - Lioni	X	
Pandolfo Erminia – S. Angelo L/di	X	

Il giorno 9 settembre 2015, alle ore 19,30, nella sala riunioni della Curia Arcivescovile di Sant’Angelo dei Lombardi si è riunita l’equipe caritas diocesana per l’incontro mensile per la discussione dei punti all’ordine del giorno. E’ presente il vescovo che assume la presidenza dell’incontro.

Don Alberico, direttore Caritas Diocesana, apre la seduta con un momento di preghiera.

Per prima cosa viene letto il verbale della seduta precedente, al termine del quale il vescovo chiede che venga discusso e commentato quanto precedentemente emerso da quest’ultimo incontro.

Prende la parola don Alberigo. Per poter avviare il progetto di cui si aveva discusso nella seduta precedente dall’equipe Caritas Diocesana, il direttore caritas aveva avuto un incontro con i quattro diaconi responsabili delle quattro zone pastorali della diocesi e con le due figure professionali. Dall’incontro è emerso che bisogna avere un primo momento per formare coloro che saranno i responsabili del progetto ed un secondo momento dedicato alla formazione dei componenti l’equipe caritas diocesana nonché dei componenti delle caritas

parrocchiali. Tutor sarà la Surano. La formazione dovrà essere fatta in modo tale da mettere in condizione l'operatore di saper leggere concretamente il territorio in modo tale da poter dare una mano a chi ne ha bisogno e nello stesso tempo, poter aiutare gli stessi parroci affinché non si sentano soli nell'affrontare i bisogni della propria parrocchia. Nella formazione vi saranno diverse figure professionali. Il progetto dovrà essere presentato nella prima riunione del clero e successivamente nelle quattro zone pastorali affinché questo abbia una ricaduta positiva nella comunità. Per quanto riguarda i laboratori, invece, dovrà essere coinvolta tutta l'equipe caritas diocesana. A tal proposito si dovrà elaborare e realizzare una scheda da distribuire a tutte le parrocchie della diocesi.

Interviene il diacono Cilio Salvatore il quale afferma che comunque bisogna coinvolgere i parroci in prima persona altrimenti il progetto si ridurrebbe ad un fatto asettico, a se stante. Bisogna comunque superare tutte le difficoltà che si presenteranno. Per lui la formazione è importantissima: serve a far sì che ogni difficoltà che si incontra venga affrontata con sicurezza e competenza. Dobbiamo essere sensibili e nello stesso tempo rendere sensibili nell'affrontare la realizzazione del progetto. Dobbiamo essere molto motivati. Dobbiamo tener conto che è l'equipe caritas diocesana che propone i modi della realizzazione del progetto, ma che comunque deve tenere in debito conto eventuali proposte che vengo dall'esterno.

Don Alberico Grella, direttore caritas: Nella formazione che si andrà a fare interverranno figure di spicco della Caritas Nazionale. Son previsti quattro incontri con la Surano in Sant'Angelo dei Lombardi in cui parteciperanno, oltre a quest'ultima, le figure eccellenti di cui si faceva cenno prima. E' appena il caso di sottolineare che la partecipazione di queste figure non dovrà limitarsi solamente alla mera formazione ma si dovrà concretizzare in un aiuto materiale e fattivo. Bisogna scegliere i luoghi degli incontri in modo tale che risultino quanto più vicini a tutti.

Interviene Gasparro Donato, da Senerchia: Dobbiamo tenere sempre presente che la realizzazione del progetto è fondamentale e per farlo realizzare concretamente e fattivamente, c'è bisogno che tutta l'equipe partecipi. Quante più persone partecipano, tanto più alta è la possibilità che tale progetto venga realizzato appieno. Quindi, adoperarsi affinché partecipino quante più persone possibili.

Interviene il Vescovo. In questa riunione si dovranno fissare il luogo e la data degli incontri per la formazione. Questa dovrà servire per dare una spinta fattiva alla caritas diocesana. Bisogna invitare tutte le parrocchie della diocesi ad inviare un proprio rappresentante nell'equipe caritas in modo da metterle in condizione di apprendere le modalità e le finalità del progetto da realizzare. Dobbiamo tenere sempre presente che la nostra è una diocesi diversa, non abbiamo nessuna realtà urbana, non abbiamo nessuna esigenza di istituire una mensa per i poveri perché la nostra realtà è sparsa in un territorio molto vasto e con piccoli comuni, invece, sarebbe più opportuno e necessario andare nelle case per portare sollievo a quelle persone che hanno più bisogno di una parola di conforto che di un piatto di pasta. La scheda da realizzare non dovrà essere ricavata da una scheda standard, ma bisogna adeguarla alle nostre realtà. Dovrà essere formativa e nello stesso tempo operativa.

Suor Maria asserisce che la povertà principale e più ricorrente è la solitudine delle persone che abitano nelle campagne, là dove non arriva mai nessuno. E' qui che assieme al parroco bisogna intervenire. Non serve il chilo di pasta o altro alimento, ma serve maggiormente una parola di conforto; questi hanno bisogno maggiormente di assistenza spirituale e morale. Quello che noi dobbiamo portare a queste persone non soltanto gli alimenti, ma cercare di aiutarli moralmente. Queste persone non chiedono la carità, ma cercano di realizzarsi con un poco di lavoro, quel tanto che basti a tirare avanti. Per quanto riguarda il progetto da realizzare bisogna essere informati sulla finalità e sul modo di realizzarlo in modo tale che ognuno può disporre del proprio tempo libero appropriatamente. Quello che si lamenta e la mancanza di volontari.

Cilio Salvatore, invece, propone di far conoscere a tutta la diocesi le attività dell'equipe caritas diocesana mediante la stampa periodica di un giornalino, un semplice foglio da far girare in ogni parrocchia.

Don Alberico Grella interviene asserendo che bisogna intendere la formazione come un supporto concreto da dare alle parrocchie per risolvere le povertà. La formazione serve a far sì che possiamo leggere chiaramente il territorio e conoscere in modo chiaro e semplice le varie povertà che vi sono; povertà che sono completamente diverse da parrocchia a parrocchia. La formazione sarà distinta in due fasi: la prima diretta all'equipe caritas diocesana e la seconda alle parrocchie ed alle caritas parrocchiali ove esistono. Lo statuto della Caritas è quello di animare la carità cercando sempre di superare tutte le difficoltà che si presentano.

Il Vescovo precisa che si stanno facendo delle prove di adattamento rivolte esclusivamente alla realizzazione ed al raggiungimento dell'obbiettivo al fine di raggiungere la meta finale che è la realizzazione del progetto stesso, progetto che è stato approvato da Caritas Nazionale. Se noi facciamo la prima fase senza nulla trascurare e con impegno possiamo poi passare alla seconda fase in modo da avere una ricaduta positiva nelle parrocchie, pur tenendo in debito conto il fatto che in alcune di esse vi è ancora una certa resistenza nella costituzione delle caritas parrocchiali.

A questo punto interviene Rosania la quale prospetta un caso di richiesta di aiuto. Nella sua zona vi è una ragazza di 21 anni affetta da una gravissima malattia rara per cui ha bisogno di cure continue e costose. Siccome come caritas parrocchiale non sono in grado di affrontare e risolvere il problema, chiede alla caritas diocesana un aiuto. Un centro che potrebbe dare un aiuto per la risoluzione della malattia si trova in Germania. Allo stato attuale si sta cercando una soluzione per portare la ragazza in quel centro. Avrebbe comunicato il da farsi all'equipe quando avranno in mano elementi più sicuri.

Rosania Nina di Caposele, viene assicurata della piena disponibilità di tutta la caritas diocesana.

Il vescovo conclude che bisogna stabilire la data e il luogo dell'incontro non prima di aver contattato la formatrice. Per il luogo si può usare la sala rossa mentre per i giorni si dovrà optare per il martedì ed il venerdì per la realizzazione di quattro incontri quindicinali.

Finita la discussione sul verbale della seduta precedente si passa alla discussione breve dell'ordine del giorno odierno. Don Alberico fra presente che il giorno 12 successivo, alle ore 9,00, nell'ex seminario in Nusco vi sarà la giornata del volontariato. In tale manifestazione, della durata di solamente mezza giornata, i volontari si racconteranno le loro esperienze. Sono state invitate tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio della diocesi. Il programma sarà come da manifesto. Invita tutta l'equipe a partecipare.

La seduta, terminata alle ore 21,15, viene aggiornata alle ore 19,00 del giorno 27 ottobre 2015 in cui vi sarà il primo giorno di formazione.

Il Direttore

(Don Alberico Grella)

Il Segretario

(Pasquale Santoro)

ELENCO COMPONENTI EQUIPE CARITAS DIOCESANA
DIOCESI S. ANGELO LOMBARDI – CONZA – NUSCO – BISACCIA

NOME	COMUNE	TELEFONO
Don Alberico	Direttore	3355384566 - 0825401885
Moscariello Pasquale	V. Direttore – Montella	3285818648 - 0827601103
Santoro Pasquale	Segretario - Gesualdo	3382519085 - 0825401473
Solomita Maria	Gesualdo	3297930591
Finno Giuseppina	Gesualdo	3276258833
D'Adamo Giuseppina	Gesualdo	0825401309
Bocchino Giuseppe	Montella	3473342807
Bonavitacola Salvatore	Montella	3485817538 - 0827601387
Gramaglia Marco	Montella	3283888400
Pizza Agostino	Montella	3476721063
Cetta Angelo	Calitri	3209517429
Melaccio Giovanni	Calitri	3803966895
Sansone Lorenzina	Calitri	082734004
Cilio Salvatore	Castelvetere	3294841589
De Cola Francesca	Castelvetere	3472509671
Vena Salvatore	Castelvetere	3355737867 - 082765263
Di Giovanni Rita	Sturno	3493902643
Grella Angelia	Sturno	3396511861
Farese Dino	Conza	3899798005 - 082739258
Ricciardelli Giovanni	Montemarano	3299878884
Gasparro Donato	Senerchia	3392802280
Multari Catia	Quaglietta	3405914401
Zirpolo Sabino	Volturara	3284035454
Zarra Gerardo	Volturara	3420921501
Caputo Giuseppe	Torella dei Lombardi	3392834002
De Guglielmo Concetta	Bisaccia	3284887313
De Guglielmo Luigina	Bisaccia	3284887313
De Rosa Angelica	Morra de Sanctis	3416938036
Rosania Nina	Materdomini	3381524491
Iannuzzi Anna	Caposele	3338519979
Corona Salvatore	Caposele	082753092
Suor Maria	Lioni	3404760483
Suor Venera	Lioni	3395054389
Tuosto Vittoria	Lioni	3487796722
Soriano Maria Teresa	Lioni	3284858779
Pandolfo Erminia	S. Angelo dei Lombardi	3492572406